

scaduta il 27 giugno 1931.

A mezzo di autorevoli personalità gli aventi diritto invocano, nei riguardi della polizza suindicata, una liquidazione a quelle migliori condizioni che l'Amministrazione giudicherà di poter accordare tenuto conto che l'assicurato ha lasciato la vedova con quattro figli, e che probabilmente la malattia è stata causa della mancata corrispondenza delle ultime rate di premio.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

In conformità del parere espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 24 corrente,

Delibera che, pur non potendosi modificare la situazione della polizza, sia il caso di disporre a favore degli eredi Torrenti, no una elargizione di L. 25.278, tale cioè che, aggiunta al valore di risoluzione della polizza, porti la somma liquidata a L. 50.000.-